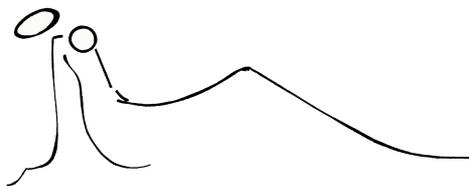


**SUM** presenta



Loredana De Vitis

## storie d'amore inventato

messinscena d'affanni in cinque quadri e un casello

\* dall'omonima raccolta di racconti \*

**Km97**

via Ferrandina (strada provinciale Lecce-Novoli)

sabato 28 aprile 2012

### **Questa è da bruciare**

con **Assunta Fanuli**

musica **Cristina Cagnazzo / Eva Muia**

introduce e conclude **Gianpaolo Chiriaco**

**\* Questa è da bruciare \***

“**Questa è da bruciare**” è il racconto di una lettera, quella con cui una donna sta per lasciare il suo uomo. Forse. Perché mentre questa lettera “scritta nemmeno a mano” si compone pian piano, la vita continua: il sugo sul fuoco, le camicie da stirare, i calzini da piegare. E forse proprio questa vita, fatta di cose così minute, è capace di spegnere il grande fuoco di quella lettera che annuncia la fuga. Chi o cosa vincerà? I pensieri della lettera o i gesti della vita? Il coraggio della protagonista o la sua codardia? La volontà di movimento o l'immobilità concreta?

**\* gli artisti con Loredana \***

#### **Assunta Fanuli**

Assunta Fanuli ricerca e sperimenta il Sé attraverso la danza storica, il teatro e i costumi. Dal 1989 è l'inizio del sodalizio con la “Società di Danza”, con la quale ripropone le danze storiche e in particolare le danze dell'Ottocento e le danze di tradizione scozzese. Con la “Società di Danza” ha collaborato come danzatrice, costumista e coreografa e dal 1992 tiene corsi, seminari e stage di danze storiche e Scottish Country Dances in varie città italiane e all'estero. Ha svolto e svolge tuttora ricerche di trattatistica coreutica dal Rinascimento al periodo Risorgimentale. Dal 2006 dirige il Circolo Pugliese della Società di Danza, con sede a Bari e a Lecce. Progettista d'abbigliamento e costumista, curatrice di mostre sul costume storico, ha realizzato costumi per varie performance teatrali, per il Gran Ballo delle Debuttantanti di Modena, per compagnie olandesi, francesi e svizzere e per molte delle manifestazioni della “Società di Danza” in Italia e all'estero. Ha tenuto laboratori teorico pratici per la realizzazione di costumi storici per diversi teatri italiani. Studia e pratica teatro dal 1986, coniugando le più diverse discipline – compresi yoga, aikido e thai-chi - accanto a un'intensa attività di ricerca e studio. Oltre a recitare in compagnie bolognesi, ha curato stage e seminari di improvvisazione, canto, dizione, commedia dell'arte, danza moderna, pratica musicale, mimo, recitazione, regia.

### **Cristina Cagnazzo**

Cristina Cagnazzo impugna per la prima volta una chitarra a dodici anni, e non la molla più. Dal 1999, come cantante e musicista, in diverse formazioni spazia dal punk al metal, dal grunge all'hard rock. Nel 2007 fonda la band Shotgun Babies, che ha all'attivo un centinaio di concerti, un demo cd, due videoclip, concorsi vinti, un album autoprodotta, un singolo in uscita e tre compilation, di cui una statunitense. Il gruppo, che ha già in varie occasioni accompagnato Loredana De Vitis nelle presentazioni dei suoi racconti, è presente nella sezione relativa alla musica contemporanea del libro "Le ragazze del rock", della giornalista de "Il Manifesto" Jessica Dainese.

### **Eva Muia**

La danza classica non le piaceva, a quattro anni il tutù rosa le dava l'orticaria e veniva rimproverata dall'insegnante grattandosi per il prurito. I capelli non volevano rimanere compressi nello chignon. A 14 anni abbandona le scarpette e si fa comprare una chitarra classica. Dopo un anno di lezioni, si immerge completamente nella musica attraversando tutti i generi a partire dal metal. Per curiosità comincia a esplorare il ruolo delle donne nel mondo del rock e così scopre Janis Joplin e Patti Smith. Ma la rivoluzione inizia con le band completamente al femminile: Hole, Babes in Toyland, L7. Per influenze vicina al grunge, suona "per sé, per catarsi, per orgoglio femminile".

Introduzione e conclusione a cura di **Gianpaolo Chiriaco**, che lavora come editor e traduttore per le collane "Jazz People" e "Rock People" di Stampa Alternativa. Sempre con Stampa Alternativa ha pubblicato *Area. Musica e Rivoluzione*, una biografia analitica della storica band italiana. Come critico musicale, ha scritto per Jazzit e Muz, occupandosi soprattutto di voci e del rapporto fra musiche etniche e suoni contemporanei. Ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi in etnomusicologia storica, e ha lavorato come *fellow researcher* presso il BMRC della University of Chicago, occupandosi del ruolo delle tradizioni vocali afroamericane nelle performance di cantanti del XX secolo. È stato docente di "Scrivere di musica. Corso di giornalismo e critica musicale", finanziato dal Consiglio degli Studenti dell'Università del Salento, e di recente ha pubblicato – come autore e curatore – il testo *Re: Sounds. Musica, parole, dischi e social network*, uscito con la Unisalento Press. Nel tempo libero gira il Salento con la sua canoa.

Come una "scenografia", artwork polimaterici della pittrice **Monica Lisi**.

In contemporanea, il casello ospiterà **tavole illustrate ispirate ai racconti**. Gli autori sono **Federico Bollino**, fumettista e illustratore salentino, e **Margherita Morotti**, autrice tra l'altro della copertina "rossella e andrea. e Rossella e Andrea" (Subway edizioni, Milano 2011).